



## Storie di extracomunitaria follia

di Claudiléia Lemes Dias  
legatura filo refe  
200 pp. Euro 12,00  
ISBN 978 88 96641 02 6

Queste **Storie di Extracomunitaria Follia** sono un caleidoscopio sulla vita che mette a fuoco le esistenze dei protagonisti così uniche, eppure simili, per quel farsi attraversare dal filo rosso della separazione...

Qui si fa spazio un'umanità respinta e marchiata col ferro e col fuoco dello stereotipo, ma anche sapori e odori nuovi che invadono le strade,

travestiti protetti da angeli custodi e bambini vivaci tenacemente innamorati della lingua italiana. Con un'ironia talvolta cruda e un'ingenuità che lambisce il politicamente scorretto, l'autrice tratteggia identità perse, rinnegate, riacquistate, dimenticate. Il ritratto che si offre al lettore è quello satirico, beffardo ma in fondo inquietante di un Paese chiuso in sé, in equilibrio precario tra ignoranza e paura, tolleranza e rispetto.

*«Aveva imparato a nuotare da solo perché, tra i poveri, essere autodidatta è la regola».*

**Claudiléia Lemes Dias:** è nata il 13 febbraio 1979 a Rio Brilhante (Brasile), paese di 27.000 anime e 225.500 bovini. Cresciuta osservando la lotta dei "senza terra" e indagando sul taciuto genocidio culturale degli Indios, si interessa da subito ai Diritti Umani e Civili. Si laurea in legge alla Pontificia Università Cattolica del Paraná, si specializza in Tutela Internazionale dei Diritti Umani all'Univesità La Sapienza e in Mediazione Familiare. Pubblica numerosi articoli giuridici in portoghese e italiano ed ogni tanto si cimenta nella narrativa e nel Teatro. Ha conosciuto una parte di Roma distribuendo volantini pubblicitari dei supermercati nelle aree della periferia e, introdotta dalle genuine risposte ricevute dall'altra parte del citofono, si appassiona alle poesie del Belli e alle satire di Giovenale. Attualmente è dottoranda di ricerca in Sistema Giuridico Romanistico e Integrazione delle Legge all'Università di Tor Vergata a Roma.



Nelle edizioni *Mangrovie* trovano collocazione le opere di scrittori stranieri che hanno scelto la lingua italiana per esprimersi, facendo lo sforzo di uscire da sé, dal rifugio protetto e proteggente della propria lingua madre per raccontare andando presso l'altro, innanzitutto con la lingua. Essi dunque, migrano prima di tutto *tra le lingue* che vuol dire anche migrare tra i mondi. Con le loro scritture che ri-creano il nostro italiano ci consegnano i mondi diversi che loro abitano.

La carta scelta è una Fedrigoni Woodstock, carta riciclata naturale color sughero (260 gr) impastata con fibre naturali di legno e cotone. La carta scelta è una Fedrigoni Woodstock, carta riciclata naturale color sughero (260 gr) impastata con fibre naturali di legno e cotone. Le immagini, per una estrema coerenza con il progetto, sono sempre fornite da artisti migranti.

**Mangrovie Edizioni si fregia dei seguenti loghi qualità:**



ELEMENTAL  
CHLORINE  
FREE  
GUARANTEED

